



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0003493 P-4.22.1

del 13/04/2018



19552085

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Ambiente, della Tutela
del Territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 168/2013 per quanto riguarda l'applicazione della norma Euro 5 per l'omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli - COM(2018) 137.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

dott. Roberto Biasini

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 168/2013 per quanto riguarda l'applicazione della norma Euro 5 per l'omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadrici
Codice della proposta:	COM (2018) 137 final del 19/03/2018
Codice interistituzionale:	2018/0065 (COD)
Amministrazione con competenza prevalente:	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Premessa: finalità e contesto

Attualmente le prescrizioni per l'omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli (categoria internazionale L) sono stabilite nel Regolamento UE 168/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La Commissione ha elaborato, conformemente all'articolo 23, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 168/2013, una relazione al Parlamento europeo ed al Consiglio, le cui conclusioni contengono una serie di raccomandazioni in merito all'applicazione di talune prescrizioni del Regolamento. Sulla base delle suddette raccomandazioni la proposta in argomento prevede le seguenti modifiche al Regolamento UE 168/2013:

- il differimento al 2025 dell'obbligo di installazione di un sistema diagnostico di bordo evoluto (OBD, fase II) che garantisca il controllo e la segnalazione delle avarie e della degradazione del sistema di controllo delle emissioni, poiché ritenuto non tecnicamente fattibile in data anteriore (2020);
- esclusione dei ciclomotori (categorie L1e e L2e) dall'obbligo di applicazione del sistema OBD, fase II ed estensione di tale esclusione ai quadricicli leggeri (categoria L6e) ed ai motocicli delle sottocategorie enduro (L3e-AxE) e trial (L3e-AxT).
- Possibilità di applicare sino al 2025 il metodo matematico, basato sull'uso dei fattori di deterioramento, per la determinazione dei requisiti di durata, a condizione che sia aumentata la distanza percorsa dal veicolo prima di essere sottoposto alla prova di durata, per meglio riflettere il reale invecchiamento del sistema di controllo delle emissioni del veicolo;
- differimento, dal 2020 al 2022, della data di applicazione dei limiti di emissione Euro 5 per taluni veicoli di categoria L (L6e-B, L2e-U, L3e-AxT e L3e-AxE) al fine di migliorare il rapporto costi/benefici rispetto ai valori di riferimento; ciò anche al fine di concedere ai costruttori di tali veicoli, per lo più piccole e medie imprese, un maggior tempo di adeguamento per garantire che la transizione verso sistemi di propulsione a zero emissioni, quali l'elettrificazione, sia realizzata in modo efficace sotto il profilo dei costi;
- chiarimento di alcune incoerenze nella data di applicazione dei valori limite del livello sonoro Euro 5 di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 168/2013 al fine di garantire che gli attuali limiti di emissione (Euro 4) rimangano applicabili fino a

quando non saranno stabiliti i nuovi limiti Euro 5.

Inoltre, poiché il 21 marzo 2018 è scaduta la delega conferita alla Commissione per l'adozione di atti delegati, la proposta in argomento propone di conferire alla Commissione una nuova delega per un ulteriore periodo di cinque anni, con la possibilità di tacito rinnovo.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta di regolamento rispetta il principio di attribuzione e si basa sull'articolo 114 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) concernente il ravvicinamento delle legislazioni.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione europea si esplica nell'ambito del funzionamento del mercato interno.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto il Regolamento UE 168/2013 si basa sul principio dell'armonizzazione totale delle prescrizioni e le modifiche apportate con la proposta in argomento, risultano essere idonee per conseguire l'obiettivo di un elevato livello di prestazione ambientale.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La valutazione delle finalità generali del progetto è positiva in quanto l'obiettivo principale definito nel Regolamento 168/2013 che riguarda la protezione dell'ambiente non è messo in discussione.

Considerato che il Regolamento 168/2013 è in applicazione dal 1^a gennaio 2016 e che i requisiti per i quali si propone il differimento della data di applicazione entrerebbero in vigore al 2020 si ritiene che il progetto di regolamento debba essere approvato con ogni consentita urgenza al fine di fornire quanto prima ai settori produttivi certezza in merito al calendario di applicazione.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale anche in considerazione del fatto che alcune delle categorie di veicolo interessate, quali i tricicli e quadricicli leggeri sono prodotti da aziende italiane.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Non si ravvisano particolari modifiche da apportare al testo la cui adozione, dovrebbe essere sostenuta a livello negoziale.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

La proposta di regolamento non ha un impatto finanziario per la pubblica amministrazione.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La proposta di regolamento non ha un impatto sull'ordinamento nazionale

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La proposta di regolamento non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Dalla proposta di regolamento non si prevedono effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Gli effetti sui cittadini, giudicati positivi per ciò che concerne il miglioramento della sicurezza dei veicoli e della qualità dell'aria a seguito dell'implementazione del Regolamento 168/2013 resteranno invariati poiché i differimenti delle date di applicazione proposti con il progetto di regolamento in argomento saranno limitati ad alcune categorie di veicoli che sono oggetto di produzioni limitate di nicchia.

Altro



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI
GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per la Motorizzazione
Divisione 2

prot. 8360 RU

Roma, 12 aprile 2018

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche europee
Servizio Informative Parlamentari e Corte di
Giustizia UE
Largo Chigi n. 19
00187 Roma
infoattiue@governo.it

e, p.c.

Gabinetto del Ministro
Ufficio Legislativo
Sede
legislativo.segr@mit.gov.it

OGGETTO: Richiesta di relazione. Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 168/2013 per quanto riguarda l'applicazione della norma Euro 5 per l'omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli

- Codice del Consiglio: 7344/188
- Codice della proposta: COM (2018) 137;
- Codice Interistituzionale: 2018/0065 (COD);

Con riferimento alla nota DPE 0003330 P-4.22.25 del 10/04/2018, di pari oggetto, si trasmette lo schema di relazione previsto della legge 24 dicembre 2012 n. 234 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea.

II DIRETTORE GENERALE

(Dott. Ing. Sergio Dondolini)